



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE
PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s.m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 10/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 10/07/2015 al n. 93724, con la quale il Sig. Vella Rosario, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, dichiara che alla data del 14/09/2018 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VERIFIVATO che il requisito pensionistico è raggiunto in data 18/09/2018;
- VISTA la nota prot. n. 134373 del 30/11/2017 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S. tra gli altri, che il Sig. Vella Rosario ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011, in data 18/09/2018;
- VISTA la nota prot. n. 31828 del 18/07/2018, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 94248 del 28/08/2018, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dall'1/10/2018;
- VISTO il D.A. n. 2027 del 30/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 26/10/1987, reg. 28, fgl. 192, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato, a decorrere dal 01/06/1985 nella qualifica di "Assistente Tecnico Geometra", assumendo effettivo servizio in data 01/06/1985;
- VISTO il Decreto n. 1638 del 22/04/1991, registrato alla Corte dei Conti il 2/10/1991, reg. 10, fgl. 126, con il quale al Sig. Vella Rosario sono riconosciuti utili ai fini pensionistici, anni 05 mesi 08 e giorni 00 di servizio pre ruolo;

VISTO il D.D.G. n. 3577 del 29/03/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 1174, il 10/06/2004, con il quale il Sig. Vella Rosario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P.R. n. 10/2001, è stato collocato nella categoria " D 4 " con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

VISTO lo stato matricolare militare;

ACCERTATO che il Sig. Vella Rosario alla data del 30/09/2018 vanta un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/06/1985 al 30/09/2018	33	4	0
Decreto n. 1638 del 22/04/1991	5	8	0
Servizio Militare	1	0	0
Totale	40	0	0

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'1/10/2018, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Vella Rosario, nato a XXXXX il XXXXX, Cat. "D", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s.m. e i.

Palermo, li 6 SET. 2018

IL DIRIGENTE GENERALE
Rosalia Pipia

Visto si pubblici
Il Dirigente